



AUSSERHOFER & PARTNER

ARGOMENTI IN BREVE

Lavoro & salari

Imprese edili: cassa integrazione per motivi meteorologici.....2

Patente a crediti nei cantieri.....5



LAVORO E SALARI

Imprese edili: cassa integrazione per motivi meteorologici

Gentile cliente,

vogliamo ricordarvi che le imprese del settore edile, che devono sospendere o ridurre la propria attività per motivi meteorologici estremi come pioggia, neve, gelo o vento, possono, richiedere la cassa integrazione guadagni.

Di seguito ripetiamo i punti principali dell'istituto.

Trattandosi di una procedura complessa che prevede una documentazione dettagliata per poter accedere alla cassa, si consiglia di richiedere l'indennità salariale solo in caso di interruzioni prolungate del lavoro, e solo per il periodo in cui sussistono effettivamente i motivi.

La domanda

La domanda stessa viene trasmessa telematicamente dal nostro ufficio all'INPS e deve essere presentata entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui l'azienda ha richiesto la cassa integrazione guadagni. L'invio della domanda è quindi possibile solo dopo il verificarsi dell'evento atmosferico, non in anticipo. Per ogni cantiere deve essere presentata una domanda separata con la relativa documentazione!

La relazione tecnica

La domanda deve essere corredata da una relazione tecnica, timbrata con il timbro dell'azienda, firmata dal legale rappresentante dell'impresa e inviata all'INPS insieme a una copia di un documento di identità valido.

Poiché una relazione incompleta, troppo superficiale o errata può essere (e spesso lo è) un motivo di **ri-fiuto della domanda**, l'azienda deve prestare estrema attenzione. Deve per forza contenere i seguenti dati:

- i motivi meteorologici che non consentono la prosecuzione dei lavori. La relazione deve essere rinnovata per ogni estensione e non dovrebbe essere una mera copia del documento del mese precedente;
- L'attività dell'azienda, la fase lavorativa in atto al momento della sospensione, nonché la rilevanza e gli effetti dell'evento atmosferico;
- La descrizione dell'evento meteorologico e l'ora del suo verificarsi.



Si consiglia di far redigere la relazione da un tecnico (ingegnere, geometra, architetto), poiché devono essere forniti molti dettagli tecnici.

Altri documenti

Inoltre, deve essere inclusa una dichiarazione del responsabile del cantiere sulla sospensione e l'eventuale ripresa dei lavori già avvenuti.

A tal riguardo, le autorità responsabili hanno fornito le seguenti precisazioni:

- il lavoro in cantiere non deve essere ancora interrotto al momento dell'inizio della cassa integrazione: se il capocantiere sospende i lavori a causa delle condizioni meteorologiche, la cassa integrazione deve iniziare il giorno stesso (o la mattina successiva se il verbale viene redatto solo in serata). In caso contrario, l'INPS respingerà l'indennità salariale perché i lavori sono già stati sospesi;
- si noti anche il caso delle ferie: se l'intera squadra è in ferie, anche il cantiere si ritiene già sospeso e la cassa integrazione non viene approvata;
- la causale della cassa integrazione deve sussistere per tutta la sua durata senza interruzioni: se, ad esempio, si adduce come causa il gelo, saranno autorizzate solo le giornate in cui le temperature sono effettivamente inferiori alla temperatura minima prevista. Se nel pomeriggio la temperatura aumenta superando tale limite, il lavoro deve essere ripreso o l'INPS non pagherà le ore. A quanto pare, l'INPS non tiene conto del fatto che ciò sia praticamente impossibile (cantieri lontani, tempi di messa in funzione delle macchine più grandi, rimozione dei residui di neve per consentire l'accesso al cantiere, ecc.);
- si deve trattare di eventi imprevedibili che si verificano costantemente e che devono essere verificati a ogni estensione: non è quindi possibile andare in anticipo in integrazione salariale per diverse settimane a causa delle temperature rigide, ma la loro esistenza deve essere verificata quotidianamente. Altrimenti si tratterebbe di un'interruzione programmata e stagionale del lavoro. I lavoratori dovrebbero quindi essere pronti a riprendere il lavoro in qualsiasi momento. Ciò significa anche che le aziende non possono, ad esempio, semplicemente richiedere qualche settimana di cassa integrazione a Natale senza che i motivi siano effettivamente presenti.

Nel caso di opere pubbliche, è necessario allegare la documentazione dell'ufficio competente.

Se la cassa integrazione riguarda anche gli impiegati (cioè non gli operai, ma ad esempio gli impiegati d'ufficio), è necessario redigere per loro una descrizione delle attività svolte.

Non ci assumiamo alcuna responsabilità per il contenuto della documentazione inviataci. In caso di ambiguità, è necessario consultare un tecnico.

Inoltre, non siamo responsabili del rifiuto di una richiesta di compensazione salariale presentata in tempo utile.

I motivi della cassa integrazione

Pioggia

Le seguenti precipitazioni sono rilevanti ai fini della CIG:

- 2mm - 3mm per lavoro edili in senso proprio, comprese le fasi di installazione e smontaggio dei cantieri, l'installazione delle strutture prefabbricate;
- Non meno di 1,50 mm nel caso di lavori in cave per l'estrazione di materiali da costruzione, lavori di scavo, lavori di costruzione di strade, costruzione di impianti, arginatura di corsi d'acqua; in questi casi si tiene conto non solo delle precipitazioni accumulate nelle 24 ore precedenti, ma anche di quelle dei giorni antecedenti;
- Non meno di 1 mm per le attività che comportano lavori all'aperto come intonacatura, pittura, lustricamento, impermeabilizzazione, copertura di tetti, che possono essere eseguite correttamente solo su superfici completamente asciutte.

Neve

Si applicano gli stessi valori della pioggia. Le precipitazioni che cadono nel periodo immediatamente precedente al periodo di applicazione sono considerate più significative, poiché alcune attività sono influenzate non solo dalle nevicate ma anche dalla persistenza della neve al suolo o dal suo scioglimento.

Gelo

Per quanto riguarda l'evento "gelo", le temperature inferiori a 0° C sono considerate più o meno valide per giustificare una riduzione dell'orario di lavoro, a seconda del tipo di attività svolta, della fase di lavoro in corso e dell'altitudine del cantiere. In definitiva ci si basa comunque sulla valutazione di un impedimento oggettivo allo svolgimento dell'attività lavorativa o alla sua pericolosità. È chiaro che la valutazione dipende dal fatto che il lavoro sia svolto all'interno o all'esterno, nonché dal tipo di materiale utilizzato, che può essere più o meno sensibile al gelo.

La temperatura viene esaminata per l'intera giornata, ma possono essere ritenuti validi per l'intera giornata i valori delle ore in cui normalmente vengono misurate le temperature più basse (presto al mattino). Sono possibili eccezioni a questo criterio se si dimostra, con un'adeguata documentazione, che l'unico lavoro in corso nel cantiere richiede, ad esempio, l'applicazione di vernici speciali o resina sintetica, e può essere effettuato solo a temperature decisamente superiori a 0° C.

Vento

In linea di principio si ritengono rilevanti velocità superiori a 50 km/h.



Nel caso di lavori eseguiti ad un'altezza considerevole dal suolo (ad esempio su tralicci, su tetti o con l'ausilio di gru, nonché durante lo scavo di marmo o simili in zone collinari e di alta montagna) o nel caso di attività che richiedono l'uso di una fiamma ossidrica, sono sufficienti anche velocità del vento inferiori.

Evento atmosferico	Quantità
Pioggia/neve (dipende dall'attività esercitata)	>2mm
	>1,5mm
	>1mm
Gelo	<0° C
Vento	>50 km/h

L'INPS recentemente ha precisato che viene data rilevanza alle ordinanze pubbliche o alle decisioni del datore di lavoro basate su indicazioni del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) per giustificare la sospensione, senza la necessità di allegare sempre bollettini meteo dettagliati in fase iniziale, sebbene l'Istituto si riservi di verificarne l'effettivo perdurare.

Patente a crediti nei cantieri

Ricordiamo che il portale ufficiale per fare domanda e gestire la patente — nonché per verificarne lo stato — è <https://servizi.ispettorato.gov.it/>.

Per poter accedere bisogna essere in possesso dello **SPID personale oppure della Carta d'Identità Elettronica (CIE)**.

Il portale consente di visualizzare diverse informazioni come lo stato (attiva/sospesa), quanti punti restano, numero di patente, data di rilascio, etc.

In più, è possibile richiedere un aumento del punteggio attraverso la richiesta di “crediti aggiuntivi” (ad esempio per formazione aggiuntiva, investimenti in materia di salute e sicurezza), fino a un massimo di 100.

Restiamo a Vostra completa disposizione per ulteriori dubbi o chiarimenti.

Ausserhofer & Partner SRL

